



Ministero dell'istruzione e del merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

CPIA 4 Milano-Lignano

www.cpialegnano.edu.it mimm0cf007@istruzione.it mimm0cf007@pec.istruzione.it
☎ 0331540489 – C. F. 92048900150 – Codice univoco: UFASW2 – Codice IPA: cpiale
Codice Meccanografico: MIMM0CF007 – Indirizzo: Via Cantù, 5 – 20025 Legnano – MI

**All'ALBO
Sito Web**

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D.Lvo 30 marzo 2001, n. 165 , commi 1, 2, 3;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

VISTO che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso il Piano dell'offerta Formativa;

VISTO il D.lgs n. 62/2017 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato

VISTO il D.lgs n. 66/2017 Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

VISTA la nota MIUR prot. n.1830 del 6.10.2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa

VISTO il documento *“Indicazioni e nuovi scenari”* presentato dal Comitato Scientifico Nazionale lo scorso 22 febbraio che propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali emanate nel 2012 anche in ragione delle novità che introdotte dal D.Lgs. n. 62/2017 nell'Esame finale del I ciclo;

VISTO la nota MIUR prot. 1143 del 17.05.2018 *“L'Autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo”*

CONSIDERATO l'obiettivo 4 del documento "Agenda 2030" adottato dall'assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre del 2015, che si propone di far acquisire a tutti gli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

PREMESSO che il Curricolo di Istituto dovrà garantire il successo formativo e la crescita culturale dello studente, secondo principi di equità e di pari opportunità, finalizzando tutte le azioni al perseguimento delle otto Competenze chiave definite nelle Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018

TENUTO CONTO dei punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come realizzato nell'a.s. 2022/23 e dei risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti dell'analisi dei monitoraggi interni;

VISTE le Linee Guida del 22.06.2020;

VISTO il Piano di Didattica Digitale Integrata D.M. n. 89 del 07.08.2020;

CONSIDERATE le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

SENTITO il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

rivolto al Collegio dei Docenti al fine dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022- 2025.

Il seguente Atto di indirizzo, ad integrazione dell'atto emanato per il triennio 2022/25, è finalizzato al perseguimento dei sottoelencati obiettivi generali:

- affermare il ruolo centrale della scuola nella società e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica e per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo;

- garantire un'organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- perseguire la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica;
- assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti attraverso un modello di scuola aperta, vero e proprio "laboratorio permanente, di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica" in grado di formare cittadine e cittadini attivi, consapevoli e responsabili;
- ampliare l'offerta formativa con la realizzazione di progetti, anche a classi aperte a livello orizzontale e verticale, per il potenziamento di attività motorie, musicali e artistico teatrali;
- promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni – affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni;
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale. Grande attenzione andrà data al lavoro tra scuole, al lavoro di rete, con particolare riguardo alle reti territoriali tra scuole e tra scuola ed Ente locale.

Area didattica

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV), il conseguente Piano di Miglioramento, la Rendicontazione Sociale e la pubblicazione e diffusione dovranno costituire parte integrante del Piano e dovranno prevedere azioni volte a potenziare e valorizzare:

- a) le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle competenze di comprensione testuale, indispensabili per favorire l'apprendimento di tutte le discipline e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, essenzialmente basate sulla capacità dell'individuo di saper leggere il mondo con un adeguato pensiero critico;

- b) le competenze nella lingua inglese, valorizzando per queste ultime l'attenzione prestata all'acquisizione della lingua inglese sin dalla scuola dell'infanzia e incentivando progetti extracurricolari di potenziamento della Lingua Inglese con la presenza di madrelingua
- c) le competenze matematiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero, rafforzamento, potenziamento ed alle attività scientifiche laboratoriali, cogliendo le opportunità di collaborazione offerte da Università ed Enti di Ricerca;
- d) il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, attraverso l'uso delle tecnologie digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- e) lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- f) le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica , attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri anche alla luce del documento "Indicazioni e nuovi scenari" che individua accanto alle esigenze educative preesistenti ulteriori e più attuali esigenze, messe in luce dal mutare della società, dell'economia, della scienza e della cultura. Il percorso svilupperà i seguenti temi: "Cittadinanza e Costituzione", Cittadinanza digitale, Cittadinanza e sostenibilità;
- g) i percorsi multidisciplinari che pongano particolare attenzione allo studio della nostra Costituzione, quale strumento di tutela dei diritti del cittadino e, allo stesso tempo, di promozione della cultura della legalità, della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica (CURRICOLO di Ed. Civica);
- h) i progetti tesi al potenziamento ed al rafforzamento della cultura scientifica, delle abilità di lettura e comprensione dei testi scritti, delle conoscenze e competenze del rispetto per l'ambiente delle attività artistiche, tecniche e motorie;
- i) la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- j) ogni attività che orientata al successo formativo e alla prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso la realizzazione in tutte le classi della secondaria di primo grado di un percorso educativo e trasversale volto a diffondere un uso consapevole di Internet e dei social network e la promozione di specifiche attività di formazione rivolte ai docenti e ai genitori;
- k) attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti;

Infine promuovere l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Area metodologica

Sul versante metodologico si continuerà la riflessione sulla didattica per competenze.

Per valorizzare le competenze degli alunni, particolare attenzione deve essere posta:

- a) alla cura del clima e delle relazioni, alla partecipazione attiva, alla costruzione del senso di responsabilità;
- b) all'organizzazione funzionale ed efficace dell'ambiente di apprendimento, dando esempio di professionalità, disponibilità, puntualità, rispetto delle regole, credibilità e trasparenza; fornendo strumenti ed opportunità per il lavoro di gruppo, le attività laboratoriali, l'esercizio della creatività e del pensiero autonomo.
- c) all'innovazione metodologica, anche attraverso la realizzazione di una didattica laboratoriale e all'implementazione delle nuove tecnologie come strumenti di supporto e per attuare il sostegno e/o potenziamento degli apprendimenti

Si farà ricorso alla flessibilità didattica e organizzativa e in particolare:

- a) articolazione flessibile e modulare degli orari in modo da assicurare adeguati tempi d'insegnamento e in modo da garantire agli alunni un adeguato carico di lavoro durante la giornata;
- b) programmazione plurisettimanale e classi aperte;
- c) organizzazione flessibile degli spazi.
- d) Introduzione della Fruizione a Distanza (FAD) in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo.

Il Piano dovrà anche includere il piano di Didattica Digitale Integrata e in particolare:

- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto;
- un sistema per consentire di utilizzare collegamenti didattici da remoto per alunni stranieri;

- un sistema per valutare condizioni migliori di inserimento / inclusione per BES;
- le proposte di didattica digitale innovativa per attività in presenza, in alternativa a lavori di gruppo.

Stile educativo del docente

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

Attrezzature e risorse

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio, progetti finalizzati a:

- potenziare le aule di attrezzature multimediali dando la priorità ai plessi della scuola che attualmente presentano maggiori criticità. Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici europei (PON) e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti; particolare attenzione si chiede di dare alle modalità di un graduale passaggio all'adozione di testi in formato elettronico.

Per ciò che concerne i posti di organico, si utilizzeranno tutte le risorse disponibili, anche attingendo dalle risorse dell'organico d'istituto degli ordini diversi, purché in possesso della specializzazione.

Scelte organizzative

La comunicazione nella scuola e della scuola non deve essere soltanto di tipo formale, bensì di tipo funzionale.

L'uso degli strumenti digitali dovrà garantire modalità di comunicazione a supporto della didattica più efficaci e più diffuse e rendere possibile la produzione di materiali di documentazione che costituiranno la testimonianza e la memoria condivisa dell'attività della Scuola; tali materiali saranno a disposizione sia degli utenti del servizio scolastico sia di tutti coloro che si dimostreranno, a qualsiasi titolo, interessati alle esperienze didattiche effettuate. In quest'ottica una funzione determinante può essere svolta dal **sito web** della scuola che deve costituire il punto di convergenza della documentazione partecipata, creando il senso della comunità che opera e "si mostra all'esterno".

La comunicazione deve anche perseguire l'obiettivo di promuovere un'immagine positiva della

scuola presso le famiglie, l'ambiente esterno e gli stessi operatori scolastici.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del referente di sede associata e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i coordinatori L2 e i Referenti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito territoriale.

Per il personale ATA le direttrici di riferimento per la formazione sono:

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola (tutto il personale ATA)
- Digitalizzazione delle procedure amministrative

Attività del Dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico pianifica gli interventi da attuare, supportato dal contributo dei collaboratori del dirigente, delle FFSS, dei referenti di sede, dei coordinatori di classe e dei dipartimenti; si procede guidando i docenti ed i Consigli di classe nelle programmazioni didattiche per competenze che tengano conto di un'attività didattica in presenza.

Il Dirigente scolastico monitora il gruppo di lavoro sulla valutazione e fornisce linee guida relative al rapporto tra attività didattica e valutazione, promuove la cultura delle attività valutative formative costanti, in coerenza con quanto definito nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di Istituto, secondo le diverse specificità.

Il Dirigente scolastico assicura l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e l'utilizzo delle strategie utili per restare in contatto con gli alunni con diverse abilità.

Il Dirigente scolastico promuove tutte le attività e le occasioni che consentono non solo di incrementare lo sviluppo interprofessionale ma anche la condivisione in modalità di rendicontazione sociale di best practice in uso nell'Istituto.

Il Dirigente scolastico anche in un'ottica di sviluppo professionale promuove l'adesione a reti di scopo e Convenzioni con enti accreditati per la formazione .

Il Dirigente scolastico assicura che ogni singolo docente valuti gli apprendimenti in itinere secondo forme, metodologie e strumenti aventi a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti attraverso le Griglie di valutazione. Nell'ambito di tale valutazione in itinere, propedeutica a quella finale, il dirigente scolastico assicura che ogni docente, in relazione all'attività svolta, informi tempestivamente l'alunno sui processi di apprendimento, valorizzi le competenze e le abilità degli studenti, programmi secondo le forme stabilite il superamento di eventuali lacune.

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con il DPO, assicura l'applicazione della normativa sulla privacy.

Il Dirigente scolastico, in costante contatto con l'RSPP, RLS e il Medico Competente, assicura le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro anche a seguito dell'emergenza sanitaria.

Le presenti linee di indirizzo del Dirigente scolastico hanno la finalità di concorrere a predisporre l'avvio funzionale dell'a.s. 2024/25.

Tali linee sono in stretta continuità col precedente atto di indirizzo , annualità pregressa e al contempo suscettibili di modifiche ed integrazioni, laddove necessario, ai fini del recepimento di eventuali sopraggiunte indicazioni ministeriali.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Enrico Manzione